

Frosinone

Con il caldo arrivano gli orti domestici

Coldiretti Dilaga il fenomeno delle colture private per consumare cibo sano. Italiani popolo di "hobby farmers"

AGRICOLTURA

Con l'arrivo del caldo sono oltre 20 milioni gli italiani che si sono messi al lavoro negli orti, nei giardini o e nei terrazzi per dedicarsi, oltre che alla tradizionale cura dei vasi di fiori, alla coltivazione domestica di lattughe, pomodori, piante aromatiche, peperoncini, zucchini, melanzane.

È quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che gli italiani sono diventati un popolo di "hobby farmers" come dimostra la crescita delle macchine e attrezzature per il gardening nel 2015 anche nei consorzi agrari con un aumento nell'acquisto di motoseghe (+5,8%), soffiatori/aspiratori (+8,5%), motozappe (+3,8%) fino soprattutto ai rasaerba robot (+16%) - secondo i dati di Colmangarden. Il 25,6% degli italiani che coltiva da sé piante e/o ortaggi lo fa soprattutto per la voglia di mangiare prodotti sani e genuini, ma anche per passione (10%) e in piccola parte per risparmiare (4,8%), secondo l'ultima indagine Coldiretti/Censis. Gli italiani si dedicano al lavoro nell'orto, nei giardini e nei terrazzi privati, ma anche nei terreni pubblici o nelle aziende agricole con il co-

mune denominatore che - sostiene la Coldiretti - è la passione per il lavoro all'aria aperta, la voglia di vedere crescere qualche cosa di proprio, il gusto di mangiare od offrire a familiari od amici prodotti freschi, genuini e di stagione, ma anche in alcuni casi di risparmiare senza rinunciare alla qualità in un difficile momento di crisi.

Senza dimenticare - aggiunge la Coldiretti - che mai così

tante aree verdi sono state destinate ad orti pubblici nelle città capoluogo dove si è raggiunto il record di 3,3 milioni di metri quadrati di terreno comune divisi in appezzamenti e adibiti alla coltivazione ad uso domestico, all'impianto di orti e al giardinaggio, sulla base del rapporto Istat sulla qualità del verde urbano del 2014, dal quale si evidenzia che gli orti urbani in Italia sono addirittura triplicati in due anni. •



Luigi Giampaolini, Gian Carlo Caselli e Aldo Matita al seminario sul Decreto legislativo 231/2001

Gian Carlo Caselli: la legalità migliora la qualità della vita

IL CONVEGNO

«Il modello 231 è lo strumento più efficace per superare in fretta lo stato di crisi della cooperazione schiacciata, a Roma e nel Lazio, dal peso dei recenti scandali di Mafia Capitale». Così Aldo Matita, presidente regionale di Ue.Coop, ha introdotto i lavori del seminario promosso per diffondere la conoscenza del D. Lgs. 231/2001 che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità penale delle società e degli enti per reati commessi nel loro interesse oppure a loro vantaggio. Responsabilità che viene però esclusa qualora la cooperativa oggetto di accertamento risulti in regola con l'adozione del modello di controllo

e gestione anticrimine. Un messaggio condiviso dal segretario generale della Camera di Commercio di Roma, Pietro Abate, che ha rilevato come «corruzione e illegalità distruggono l'economia e la coesione sociale». Ad imprimere autorevolezza e forza al messaggio di rinnovamento etico della nuova cooperazione sono state le presenze di Luigi Giampaolini, presidente emerito della Corte dei Conti e da pochi mesi presidente nazionale di Ue.Coop e di Gian Carlo Caselli, oggi presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio sulle Aromatofie fondato da Coldiretti. «Oggi la legalità è vissuta quasi come un fastidio, ma in verità è un vantaggio, perché migliora la qualità del nostro vivere». •

CON Torno Subito HAI PIÙ ENERGIA DI QUANTO IMMAGINI.

SCOPRI IL BANDO 2016
10 MAGGIO, ORE 17.30 EX CASERMA GUIDO RENI

Sei pronto a partire per un'esperienza che ti cambierà la vita?
Allaccia le cinture e preparati per un viaggio di lavoro o di studio che la Regione Lazio offre gratuitamente a **2000 giovani** fra i 18 e i 35 anni.
Partecipa all'evento di presentazione, iscriviti su tornotornosubito.lazioidsu.it/eventolanciobando2016
Ti aspettiamo a Roma, via Guido Reni 7



REGIONE LAZIO

FAI VIAGGIARE IL TUO FUTURO

Torno Subito

LAZIODISU